

Sinti, «il Comune predisponga un'area temporanea»

Pubblicato: Sabato 30 Marzo 2019



La “Rete delle associazioni gallaratesi“ chiede al sindaco Andrea Cassani una linea più morbida per la gestione dell'emergenza abitativa di alcune famiglie di etnia sinti le cui vicissitudini stanno tenendo banco in città da mesi, da quando cioè si cominciò a parlare di “sgombero“ nel villaggio a un tiro di schioppo dall'autostrada A-8. Ora il campo è chiuso, alcune roulotte sono sostate in un'area privata di via Aleardi e ora di nuovo in città.

Ma «**le persone non scompaiono con un atto amministrativo.** Restano e cercano di sopravvivere nelle condizioni che sono loro imposte», dicono dalla Rete gallaratese (composta da una dozzina di associazioni che assistono i sinti).

«**Per questo alcune famiglie sinte sono nuovamente per strada.** Dopo avere lasciato l'area di via Aleardi e dopo lo sgombero nei fatti di via Lazzaretto, senza le procedure idonee come dichiarato dai giudici del Tribunale di Busto Arsizio e senza alcuna proposta di sistemazione alternativa che, per rispetto delle leggi dello Stato italiano si sarebbero dovute dare (a dirlo di nuovo i giudici nella sentenza del Tribunale di Busto Arsizio)».

In questi giorni – dicono dalle associazioni – **cinque famiglie hanno «finalmente potuto entrare nelle case loro assegnate dal Comune** in via temporanea. Restano però altri nuclei familiari senza alcuna soluzione abitativa. Per strada, appunto».

Che fare? «In nome della legalità e del rispetto dei diritti umani, **chiediamo al Sindaco e al Prefetto di**

individuare un'area temporanea, dove le famiglie possano sostare nell'attesa almeno di partecipare al prossimo bando per case popolari, visto che la Regione ha recentemente definito i tempi e le modalità. Una di queste potrebbe essere via Pacinotti, già individuata dal Comune come area per affrontare la prima emergenza abitativa dopo lo sgombero di via Lazzaretto, che ha le caratteristiche per essere utilizzata per la sosta dei camper e delle roulotte oggi nei parcheggi», concludono dalla Rete delle associazioni gallaratesi.

QUESTIONE SINTI TUTTI GLI ARTICOLI

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it